

Elezioni comunali

Portogruaro cambia e va **al ballottaggio** Santandrea e Favero già a caccia di voti

La sindaca uscente potrebbe essere l'ago della bilancia fra il centrosinistra ed il Carroccio, primo partito in città

PORTOGRUARO

Scrutinio a rilento, un segretario che si sente male, una presidente che perde le staffe e un consigliere comunale che finisce all'ospedale dopo un incidente stradale. È accaduto di tutto alle elezioni amministrative di Portogruaro, ma alla fine contano i risultati: al ballottaggio ci vanno Stefano Santandrea per il centrosinistra e Florio Favero per la Lega e le civiche di centrodestra. Il Carroccio, per la prima volta nella storia, è il primo partito.

Strano il destino, invece della sindaca uscente Maria Teresa Senatore, che pur perdendo potrà decidere, schierandosi, chi far vincere. Non una cosa da poco. Tuttavia sia Santandrea che Favero giurano che i suoi voti non serviranno. Tornando alle altre liste, buono il risultato dei candidati civici, Graziano Padovese e Ennio Vit. I loro destini continuano separati: uno è corteggiato a sinistra, l'altro a destra.

Ma prima di arrivare allo scrutinio, ha tenuto banco la cronaca. Nel pomeriggio di domenica un segretario si è sentito male in un seggio alle scuole Bertolini e le operazioni di scrutinio del referendum e delle regionali si sono completate sotto "scorta" della polizia.

Dopo un breve riposo scrutatori e presidente hanno iniziato lo scrutinio delle schede amministrative ma qui è sorto un altro problema. Non è stato possibile ingaggiare un altro segretario e quindi si è atteso, dopo il turno di lavoro, il segretario comunale.

La presidente è andata in crisi. Non è tutto. Enrico Zanco domenica è rimasto ferito in un incidente. Il consigliere comunale uscente e candidato di Forza Italia è caduto dalla bicicletta do-

AL BALLOTTAGGIO (26 sez. su 27)

STEFANO SANTANDREA 4.706 37,2%



	Voti	%	Voti	%	
Partito Democratico	1.961	16,2	Per Stefano Santandrea	915	7,6
Città per l'Uomo	841	6,9	#Tuttunaaltraportogruaro	435	3,6
Articolo Uno	304	2,5			

FLORIO FAVERO 3.812 30,1%



	Voti	%	Voti	%	
Forza Portogruaro	650	5,4	Lega	2.211	18,3
Destra Lemene Pinelli	125	1,0	Lista Rambuschi	231	1,9
Lista Toffolo	375	3,1	Lista Portogruaro Futura	84	0,7

MARIA TERESA SENATORE 3.281 25,9%



	Voti	%	Voti	%	
Forza Italia	291	2,4	Liberi Insieme	159	1,3
Lista Senatore Sindaco	1.867	15,4	Fratelli D'Italia	820	6,8

GRAZIANO PADOVESE 577 4,6%



	Voti	%	Voti	%	
7 Frazioni in Comune	133	1,1	Città del Lemene	438	3,6

ENNIO VIT 279 2,2%



	Voti	%
Comitati Civici	270	2,2

po lo scontro fortuito con un palo di sostegno che si trova all'interno della pista ciclabile di via Liguria, non lontano dai seggi della scuola Bertolini.

Ma torniamo alle elezioni. Santandrea ha preso il 37% e il Pd il 16%. Le due liste civiche, ovvero Santandrea Sindaco e Città per l'Uomo hanno ottenuto un risultato lusinghiero, attorno al 7%. In queste liste, e anche nella civica Tuttunaaltraportogruaro, sono confluiti anche i voti dei simpatizzanti di Italia Viva, che ha appoggiato Santandrea.

Dall'altra parte, Favero a sorpresa è balzato a cavallo del 30%, grazie soprattutto al treno-Lega. Nel 2015 il Carroccio si era fermato a quota 8%. Oggi non solo ha

stone Mascarin. Ha ottenuto un risultato superiore del doppio rispetto al 2015, ma meno consistente di quel che si sperava, ovvero poco più del 6%.

Forza Italia si attesta al di sotto del 3%. C'era una volta la Portogruaro azzurra. Rispetto alle regionali Fi e Fdi hanno perso oltre un punto; per non parlare del tracollo della civica Liberi Insieme, priva dei voti di Luigi Geronazzo (passato a Senatore Sindaco) e di un altro grande ex Luciano Gradini, che ha sposato la causa di Graziano Padovese, senza presentarsi, per la prima volta dopo 40 anni. L'exploit della civica Senatore Sindaco, il 15%, non è bastato. Chi vuole vincere al ballottaggio deve intercettare questi voti. Già ieri sera è iniziata la "trattativa".

I due contendenti "corteggiano" le civiche per poter trionfare fra 15 giorni

raggiunto le due cifre: è diventata la maggiore forza politica cittadina.

Gli elettori devono avere apprezzato la battaglia in consiglio contro la sindaca uscente negli ultimi due anni. Alle Regionali la Lega, infatti, ha totalizzato almeno 5 punti in meno. Da considerare anche le visite dei big e il lavoro dei ribelli di Forza Italia e Fratelli d'Italia, riuniti in Forza Portogruaro. Puntavano al 4%, e hanno ottenuto consensi sopra le attese.

Maria Teresa Senatore è stata "tradita" in parte da Forza Italia e da Fratelli d'Italia, ma soprattutto dalla sua civica, Liberi Insieme. Il partito della Meloni poteva contare su un nome tosto come il presidente del consiglio comunale uscente, Ga-

Il Centrodestra unito avrebbe vinto al primo turno, basta fare le somme tra le liste di Favero e Senatore. Tra le preferenze, ancora provvisorie si segnalano più di 360 preferenze per l'assessore allo sport uscente Luigi Geronazzo, che potrebbe diventare consigliere anziano (cioè il più votato).

Oltre quota 250 anche l'ex sindaco Antonio Bertinello e la consigliere uscente Irina Drigo per il Pd; Maria Teresa Ret oltre 190 per Santandrea Sindaco. Oltre 150 preferenze per il segretario Lega Mattia Dal Ben e la grande sorpresa Mario Pizzolotto.

Oltre 100 voti per Riccardo Rodriguez (Forza Portogruaro), Pietro Rambuschi dell'omonima lista; per l'assessore uscente Angelo Morsanuto e l'ex consigliere comunale di Sdi e Lista Tabaro Renato Stival, entrambi di Senatore Sindaco; e Gastone Mascarin (Fdi). —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GRANDE DELUSIONE

Centrodestra spaccato Senatore è già fuori gioco

PORTOGRUARO

Dopo 5 anni di amministrazione il sindaco uscente, Maria Teresa Senatore, è pronta a cedere il passo a uno tra Stefano Santandrea e Florio Favero. Attorno alla sua figura, nei mesi scorsi, si era rotto il centrodestra, con la Lega che ha puntato sul proprio candidato e i partiti Forza Italia e Fratelli d'Italia che invece hanno deciso di seguirla, assieme alla civica Li-

berì Insieme e alla lista che porta il suo nome, quest'ultima la più votata della coalizione. All'interno gli assessori uscenti Luigi Geronazzo, Bertilla Bravo e Angelo Morsanuto. Ma non è bastato per arrivare al ballottaggio e alla fine dello spoglio Senatore si ferma al terzo posto. Al termine della giornata non ha rilasciato alcuna dichiarazione, rimandando alle prossime ore eventuali commenti e valutazioni di vo-

to. Forte di un primo mandato e di proposte orientate alla continuazione del percorso finora intrapreso al governo della città del Lemene, la sua proposta non ha evidentemente fatto breccia su un numero di elettori tale da consentirle di giocare le proprie carte.

Il sindaco uscente, dal carattere forte e decisionista, puntava sulle opere realizzate nel corso dei 5 anni, sulla vicinanza al sociale, il mantenimento



La sindaca uscente Maria Teresa Senatore

del polo universitario, la riapertura del punto nascite e il salvataggio della Fondazione Musicale Santa Cecilia.

Tuttavia, sotto le aspettative, sono stati anche i partiti tradizionali, come Forza Italia e Fratelli d'Italia, che dovevano, al contrario, darle una spinta decisiva per agguantare più voti e provare almeno a superare il candidato della Lega, Florio Favero. La vera partita sarà ora cercare di capire quale sarà la linea d'indirizzo di Maria Teresa Senatore in vista del secondo turno. E successivamente dell'intera coalizione, con un centrodestra che potrebbe ricompattarsi per lanciare la sfida al centrosinistra. Si attende le decisioni dele segreterie di partito. —

ALESSIO CONFORTI



Stefano Santandrea, il candidato del centrosinistra, e Florio Favero, il candidato della Lega

FOTO TOMMASELLA

La sfida a due, i preparativi con l'incognita Senatore

Santandrea e Favero ora pensano alle alleanze, in vista del ballottaggio. Da capire a chi andranno i voti della sindaca uscente, che è fuori dalla contesa

PORTOGRUARO

I due sfidanti al ballottaggio sono agli antipodi nelle idee politiche e vantano entrambi fugaci esperienze in consiglio comunale. Ma erano anni lontani, nel frattempo Stefano Santandrea e Florio Favero hanno scalato i gradi dei rispettivi schieramenti. Stefano Santandrea apre alle liste di Graziano Padovese, mentre Florio Favero apre alle liste di centrodestra che appoggiavano la sindaca uscente ma tiene la porta chiusa a Maria Teresa Senatore. Anche Santandrea esclude di farsi appoggiare dalla prima cittadina, ma è tutto da vedere e da decidere. Di sicuro Senatore non vuole spingere la Lega, almeno oggi. Ovviamente sono già in fibrillazione entrambi i candidati sindaci, per organizzarsi in vista del ballottaggio. In serata le pri-

me riunioni. Il centrosinistra a Giussago, nella sede tradizionale della Festa dell'Unità; Florio Favero probabilmente nella dimora del consigliere regionale e "registra" delle elezioni portogruaresi, Fabiano Barbisan, a Lugugnana.

Stefano Santandrea è sorridente. Ha seguito dalla sede

Il candidato di centrosinistra: apre le porte a Padovese ma non ad altri

del Pd di Borgo Sant'Agnesa l'andamento del voto, con una punta di pessimismo, almeno all'inizio. «Sono sincero, non mi aspettavo di arrivare davanti al primo turno, dopo le percentuali bulgare ottenute da Zaia e dalle liste che lo appog-

giavano. Abbiamo recuperato, alle comunali, almeno una ventina di punti». «Ringrazio», spiega Stefano Santandrea, «tutti i candidati consiglieri e la base per questo risultato che, sinceramente, va al di là delle aspettative».

C'è molta curiosità per le future alleanze. Nel 2015 Marco Terenzi, che vinse al primo turno, non volle apparentamenti. Questa strada invece sembra percorribile per Stefano Santandrea, che apre le porte a Graziano Padovese, ma non alla Senatore. Graziano Padovese in quattro anni di opposizione ha lavorato con le forze di centrosinistra, presentando mozioni e interrogazioni univoche. «Io chiudo la porta a Senatore, ma non a Graziano Padovese. Dobbiamo però ragionare sui punti del programma. Ritengo che si possa allargare l'alleanza. Santandrea contro

tutte le destre? Un po' sì. La Lega ha già dichiarato pubblicamente l'intenzione di andare al ballottaggio insieme alla Senatore, dopo essersi massacrati per tutta la campagna elettorale. Questa è un'ulteriore dimostrazione di incoerenza. Se nei cinque anni precedenti hanno dimostrato di non go-

L'alfiere del centrodestra: grande risultato, anche per l'effetto Zaia-Lega

vernare bene insieme e di non andare d'accordo, per quale motivo dovrebbero farlo domani. Cos'è cambiato rispetto a ieri? Sicuramente non c'è il rispetto per gli elettori. Ma io mi aspetto, alla fine, che Senatore appoggi Florio Favero».

Questo concetto Santandrea lo ha espresso in modo chiaro anche nel comizio di venerdì, di fronte a 300 persone, in piazza della Repubblica. È un cavallo di battaglia, l'unico in comune, anche di Florio Favero. Addirittura, i social della Lega si sono scatenati con dei meme in cui mettevano in evidenza il seguente slogan: «Non leghiamo con la Senatore».

«Innanzitutto ringrazio gli elettori. Abbiamo registrato un grande risultato per un effetto Lega-Zaia che ci ha premiato, e poi c'è la mia, la nostra squadra, composta da consiglieri delle liste civiche che sono tutte persone perbene», ha dichiarato Florio Favero. «Senatore? Noi siamo aperti soprattutto a Forza Italia e a Fratelli d'Italia. Siamo pronti a confrontarci sul programma». Possibile un'alleanza tra Favero e i comitati civici del candidato Ennio Vit, che ha fatto la sua corsa con una sola civica.

Durante la campagna elettorale, molti big sono arrivati a Portogruaro. Florio Favero è convinto torneranno in città per sostenerlo, con l'obiettivo di vincere. «Stiamo già lavorando per far tornare in città Luca Zaia, Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti. Ci catapultiamo già al secondo turno. Vogliamo vincere».

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Spoglio lento fra proteste e l'attesa dei dati esatti

PORTOGRUARO

Una lentezza esasperante ha caratterizzato lo spoglio per le amministrative. Ai tempi della fibra ottica sembra di stare nell'Ottocento. I dati davano al ballottaggio, già alle 12, Stefano Santandrea e Florio Favero, ma i dati ufficiali sul sito del Comune sono iniziati a comparire persino più tardi. Colpa del sistema informatico o di quanto accadeva nelle sezioni? Un po' questo, un po' quello.

Di sicuro non sono mancate le proteste. Infatti, soprattutto sui social, anche dai paesi vicini hanno ironizzato sulla lentezza del caricamento dei risultati. Per non parlare di alcuni utenti, portogruaresi chiaramente, che hanno cominciato a riportare post conditi da sarcasmo e ironia. La lentezza esasperante del caricamento dei dati è dovuto a diversi fattori. Innanzitutto l'inesperienza di almeno una decina di presidenti di sezione, catapultati per la prima volta ai seggi. Persone certamente preparate, ma che non conoscevano approfonditamente la macchina delle elezioni. Più di qualcuno è caduto nel panico, poi si è ripreso. Così come accaduto anche nelle grandi città, si pensi a Milano e nelle altre grandi città, anche a Portogruaro in molte sezioni a fatica si sono trovati gli scrutatori. Alcuni ragazzi, almeno una ventina, sono stati catapultati nelle sezioni all'ultimo minuto, nel pomeriggio di sabato, per mancanza di alternative, proprio nel momento dell'allestimento dei seggi.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI

Vit: «Abbiamo fatto emergere i problemi di San Nicolò»

Il presidente del comitato di quartiere è soddisfatto del risultato. Non male anche Padovese, che ha superato di poco i 500 voti

PORTOGRUARO

Al quarto e quinto posto nelle consultazioni sono arrivati rispettivamente Graziano Padovese ed Ennio Vit. I loro voti, al prossimo

ballottaggio, potrebbero essere decisivi per l'elezione del futuro sindaco di Portogruaro.

Sostenuto dalla civica Città del Lemene, da lui fondata nel 2009, e da 7 Frazioni in Comune, Padovese ha superato di poco i 500 voti.

I prossimi giorni saranno decisivi per futuri ed eventuali apparentamenti. Da tempo presidente del Comitato San Nicolò, Ennio Vit

tiene invece a sottolineare i paletti che hanno sostenuto il percorso in questi mesi di campagna elettorale con la lista Comitati Civici.

«Siamo riusciti», ha detto, «a far emergere le problematiche che affliggono in primis il quartiere di San Nicolò, ma al contempo tutta la parte nord di Portogruaro e dell'area dei comuni limitrofi. La questione della viabilità e del grande



Ennio Vit



Graziano Padovese

traffico. E poi temi come la salute, l'inquinamento, il problema idraulico e la mobilità per chi deve, per esempio, muoversi in bicicletta e

in carrozzina. La nostra è stata una campagna elettorale sul concreto, non sulle enunciazioni ma sui provvedimenti necessari e indi-

spensabili per il rilancio della città». Ora Portogruaro è chiamata al ballottaggio.

E su questo tema Ennio Vit non ha particolari conclusioni. «Abbiamo discusso con tutti», sia con il centrodestra che con il centrosinistra, «e ora vedremo che cosa può accadere. E soprattutto chi potrà condividere il nostro progetto. Se ci sarà convergenza bene, altrimenti lasceremo stare e ognuno andrà per la propria strada. Noi - conclude Vit - non abbiamo fatto questo percorso per avere un posto al sole, ma per provare a cambiare qualcosa entrando in Municipio. È l'unico modo per decidere concretamente».

A. CON.